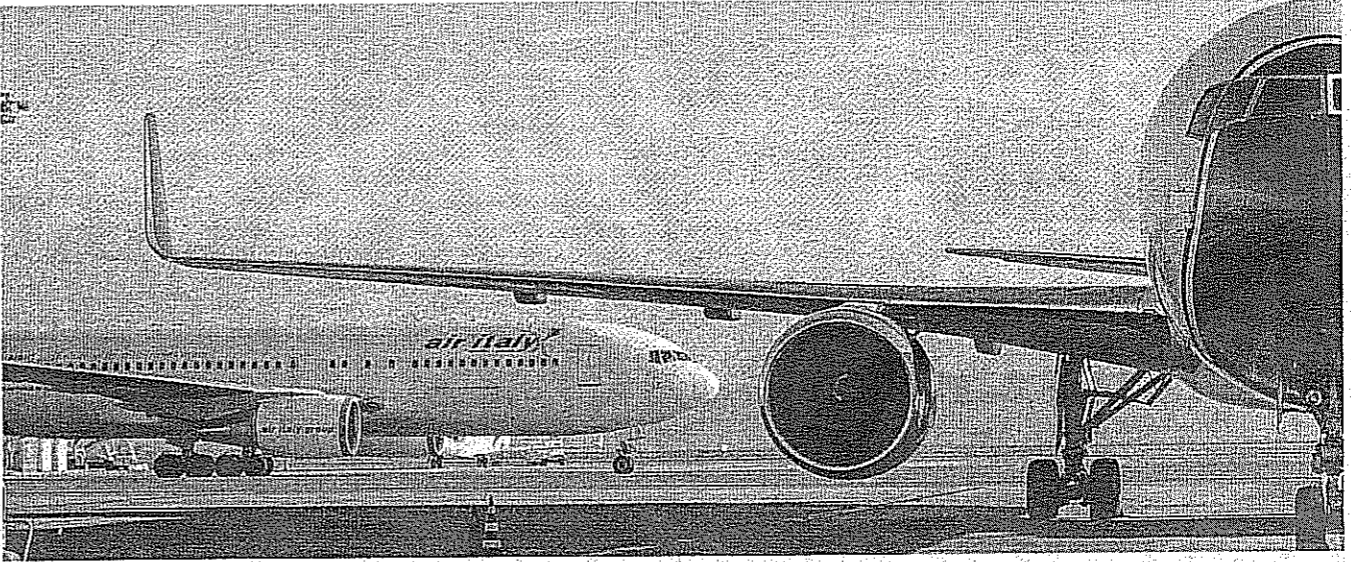


**AEROPORTO  
E TERRITORIO**

**Il sindaco  
sommese vuole  
sapere se il  
principio  
dell'accordo di  
febbraio è  
rispettato. «Ora  
i nostri cittadini  
non sono  
tutelati»**



# Bellaria si ribella alle rotte «Decolli sempre su di noi»

*Nell'attesa dei dati mostra le prove del rumore cresciuto in città*

**SOMMA LOMBARDO** - Prudentemente parla di una «percezione», nell'attesa di avere sottomano e poter analizzare i dati ufficiali, «già richiesti», dei movimenti giornalieri aerei di Malpensa. La sensazione del sindaco di Somma Lombardo, **Stefano Bellaria**, e di tutti i suoi concittadini che lo stanno chiamando negli ultimi giorni, è però di «un netto peggioramento del rumore degli aerei sia a Somma Bassa sia nel centro storico della città». Di conseguenza, è pronto a chiedere una revisione dello scenario definitivo delle rotte firmato lo scorso febbraio dal suo predecessore, il leghista **Guido Colombo**, dopo sedici anni di campanilistiche lotte con gli altri sindaci del territorio, impegnati a rimpallarsi gli aerei in decollo da un Comune all'altro.

Sono tre gli indizi che secondo Bellaria (foto Blitz sopra il titolo) fanno una prova. Il primo è la verifica pratica. Dal balcone del suo ufficio guarda il cielo e conta: ieri, dalle 12 alle 12.05, sono passati cinque aerei (tra cui il cargo della

Nippon), tutti rigorosamente sulla 320, la rotta che attraversa il centro abitato di Somma. Il secondo lo offre quella fantastica applicazione per lo smartphone, «Flightradar24», che trasforma lo schermo del proprio telefonino in una piccola torre di controllo. Mostra in tempo reale quanti aerei ci sono in volo, il tipo di aeromobile, la compagnia aerea e la rotta seguita. Bellaria da giorni la consulta compulsivamente e il commento è sempre lo stesso: «Accidenti, anche questo è decollato sulla 320». Il terzo indizio è il meno scientifico, ma il più significativo: «La cartina di tornasole è il silenzio di **Claudio Montagnoli**». Se il sindaco di Arsago Seprio, da sempre attentissimo all'inquinamento acustico provocata da Malpensa, non si lamenta, significa che il traffico sulle tre rotte verso est (impattano i territori di Arsago, Casorate e Cardano) è stato alleggerito, a discapito delle popolazioni a ovest: Somma e Golasceca.

D'altronde, da qualche parte gli aerei devono pur decollare. «Su questo siamo tutti d'accor-

do», sottolinea Bellaria. «Ma se l'obiettivo dello scenario sottoscritto a febbraio era impattare il meno possibile le aree più densamente popolate, chiederò che venga onorato quel principio. Io non so se si è voluto andare incontro agli altri Comuni in difficoltà, ma di certo non si sono tutelati i cittadini sommesi. Non appena avrò in mano i dati ufficiali controlleremo orari, rotte e procedure di decollo, per valutare innanzitutto se lo scenario viene rispettato e, se necessario, modificarlo. Se già oggi crea delle difficoltà, non oso immaginare cosa succederà in futuro, se Sea a settembre ci presenterà con il Masterplan un piano di sviluppo di Malpensa».

Il sindaco di Somma promette infine di riportare sul tavolo della Commissione tecnica aeroportuale un altro annoso problema. I voli notturni. In teoria dovrebbe essere risolto, perché da oltre due anni dopo le 23 gli aerei dovrebbero decollare verso sud. «Ma ci sono le deroghe e ti trovi il cargo sulla testa alle due di notte».

**Gabriele Ceresa**

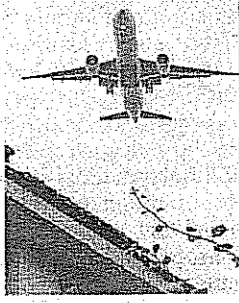
**LO SCENARIO**

## Intesa dopo 16 anni basata sui residenti

*È prevista l'equa ripartizione del disagio*

**MALPENSA** - Dopo sedici anni di trattative, la firma è arrivata lo scorso 23 febbraio. Lo scenario definitivo sulle rotte di decollo è stato sottoscritto in Commissione tecnica aeroportuale dai sindaci di sedime aeroportuale, dai responsabili tecnici (Enac, Enav, Arpa, Sea), da Regione Lombardia e dalle Province di Varese e Milano. Il nuovo modello - spiegarono in conferenza stampa l'ex primo cittadino di Somma **Guido Colombo**, il collega di Arsago Seprio **Claudio Montagnoli** e l'ex vicesindaco di Casorate Sempione **Tiziano Marson** - prevede il riequilibrio dei decolli con la equa ripartizione del disagio basata sulle zone più densamente popolate. Significa che più un'area è abitata meno aerei transitano.

Ciò si è tradotto in un aumento dei decolli verso la pista di sinistra (35L) pari a un'ora in più ogni due giorni. Le partenze, sulla carta, risultano dunque così distribuite: il 42 per cento sulla 35Right (da cui partono le rotte 358 su Arsago e Mezzana, la 070 tra Arsago e Casorate, e la 040 tra Casorate e Cardano), il 53 per cento sulla 35L (da cui partono la 320 su Somma, la 310 su Coarezza e la 280 su Maddalena) e il 5 per cento verso sud a piste invertite.



Con il precedente scenario (decolli dalla pista 35Right al 45 per cento e dalla 35Left al 50) la popolazione impattata era di 3.243 abitanti a Casorate, 2.618 ad Arsago, 936 a Mezzana (frazione di Somma) e 3.438 a Somma capoluogo. Pertanto gli interessati dai sorvoli a est erano il 66,40 per cento (Mezzana, Arsago e Casorate unica conurbazione), i restanti sommesi il 33,60. Con il nuovo quadro i numeri cambiano: Casorate 3.005 cittadini impattati, Arsago 2.577, Mezzana 896 e Somma 3.459. La ripartizione percentuale è diventata del 65,19 per cento a est e del 34,81 a ovest. Paiono modifiche irrisorie, eppure a Somma Bassa giurano che il peggioramento rispetto all'estate scorsa è notevole.

**G.C.**



**Luigi Bollazzi** (Blitz)

## «Ora siamo da delocalizzazione»

**SOMMA LOMBARDO** - (g.c.) «Una situazione da delocalizzazione». Così **Luigi Bollazzi**, portavoce del comitato Insieme per Difendere Somma nato nel 2000 proprio per contrastare il rumore degli aerei in decollo sopra Somma Bassa, definisce i sorvoli delle ultime settimane in città. E così ieri mattina si è presentato in municipio a protestare, chiedendo al sindaco **Stefano Bellaria** di alzare la voce contro i vertici di Malpensa.

«Quando l'ex sindaco **Guido Colombo**, la scorsa primavera, ha firmato lo scenario definitivo delle rotte, è stato irresponsabile nel modo più assoluto», ha dichiarato all'uscita Bollazzi. «E ora si vedono i risultati: ci ha

portato a casa soltanto altro rumore, a beneficio esclusivo degli abitanti di Arsago Seprio e Casorate Sempione. Non soltanto abbiamo più aerei, ma non vengono nemmeno più rispettate le 24 ore di silenzio garantite dall'alternanza delle due piste».

Bollazzi non risparmia critiche anche al nuovo sindaco. Afferma: «Siccome nel suo programma scrive di volere sostenere lo sviluppo di Malpensa, gli ho fatto presente che mille posti di lavori in più equivalgono a un incremento di un milione di passeggeri. Voglio proprio capire come pensa di far quadrare i conti, di riuscire a coniugare sviluppo senza rumore».